

TI 2.1.1 Percorso 2A.6.1 Consulenza sulla sicurezza in azienda finalizzata al miglioramento dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro

CHECKLIST OUTPUT

CUAA dell'impresa agricola.....

La checklist finalizzata alla consulenza orientata al miglioramento dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro, comprende i seguenti fogli:

1. Documentazione da tenere in Azienda;
2. Ambiti di lavoro e impianti;
3. Impianto elettrico;
4. Trattrice;
5. Rotoimballatrice;
6. Spandiconcime;
7. Cardano
8. Frese Zappe Erpici;
9. Spandiletame;
10. Atomizzatori;
11. Carro raccogli frutta;
12. Carro con piattaforma elevabile;
13. Motosega;
14. Decespugliatore;
15. Sega circolare.

Le informazioni vengono raccolte durante la visita svolta in azienda nel corso del Completamento attività e comunque con contatti diretti tra consulente e impresa (intervista diretta).

Alcune informazioni strutturali relative al FOGLIO 1 trovano riferimento anche presso banche dati o altri documenti (fascicolo aziendale, BDN, ecc), si raccomanda che tali informazioni siano raccolte assicurando l'attendibilità del dato.

Molte informazioni del FOGLIO 1 e tutte quelle relative ai FOGLI da 2 a 15 prevedono la visione diretta da parte del consulente.

I fogli richiamano gli elementi su cui deve soffermarsi l'attenzione del consulente, pertanto rappresentano la traccia da seguire nello svolgimento della consulenza sulla relativa normativa di sicurezza. Ove non applicabile in relazione alla situazione aziendale, il consulente indica **NA**. **In questo caso, il consulente indica nel campo note il motivo di non applicabilità.**

In Completamento attività il consulente verifica in particolare gli Aspetti riportati al Punto 4 del RAPPORTO TECNICO check up, sui quali aveva fornito all'imprenditore indicazioni e raccomandazioni. Risulta inoltre prioritario che il consulente si soffermi sugli elementi per i quali nella CHECK LIST INPUT era stato indicato il codice RCA. In caso di scarso riscontro da parte dell'imprenditore alle indicazioni e raccomandazioni fornite nell'attività di Check up, il consulente cerca di comprendere con lui le difficoltà che possono aver ostacolato il loro recepimento, trasferendo all'imprenditore ulteriori consigli utili.

Poiché nel periodo intercorso tra la visita dell'attività di check up e la visita del Completamento delle attività potrebbero essere intervenuti dei cambiamenti nella situazione aziendale, il consulente durante la visita verifica con l'imprenditore

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
1 - DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN AZIENDA <i>(Il consulente visiona i documenti)</i>				
1.1	Dichiarazione di conformità dell' impianto elettrico all' INAIL e all' ARPAV provinciale			
1.2	Verbale di verifica periodica impianto di messa a terra			
1.3	Verbale verifica periodica impianto protezione scariche atmosferiche, se obbligatorio			
1.4	Verbale verifica periodica impianto elettrico in luoghi con pericolo di esplosione, se obbligatorio			
1.5	Verbale di verifica periodica apparecchiature di sollevamento con portata superiore ai 200 KG (es. spandiconcime con abbinato apparecchio di sollev.)			
1.6	Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, se obbligatorio			
1.7	Registro dei trattamenti con prodotti fitosanitari Art 42 c. 3 lett. b DPR 290/01 e DGRV n° 2225/02			
1.8	Autorizzazione all' acquisto e all' impiego di prodotti fitosanitari Art 25 DPR n° 290/01 e DGRV n° 622/02			
1.9	Libretti d' uso e manutenzione di macchine e attrezzature (Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17)			
1.10	Documento di valutazione dei rischi / Autocertificazione			
1.11	Nomina del Medico competente, se previsto			
1.12	Protocollo di sorveglianza sanitaria			
1.13	Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione			
1.14	Nomina dei lavoratori addetti alle emergenze:			
	Prevenzione incendi			
	Pronto Soccorso			
1.15	Documentazione attestante la formazione obbligatoria di:			
	Datore di Lavoro / RSPP			
	Addetti Prevenzione incendi			
	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza			
	Lavoratori			
	Addetti emergenza			
	Preposto			

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: 2 - AMBIENTI DI LAVORO E IMPIANTI		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
2.1	Caratteristiche accesso all' azienda			
2.2	La viabilità interna è tale da garantire			
2.3	Linee elettriche aeree			
	Tensioni superiori a 10 kV			
	Distanza minima di rispetto dalle linee elettriche aeree con tensioni di 10 kV degli automezzi o delle postazioni di lavoro			
2.4	Servizi igienici, docce e spogliatoi			
2.5	Locale mensa per gli addetti che permangono in azienda			
2.6	Ventilazione e illuminazione dei luoghi di lavoro			
2.7	Porte e portoni			
	Dimensioni			
	Tipologia (scorrevoli verticali o orrizzontali)			
	Dotazioni contro le chiusure accidentali			
	Dispositivi ammortizzanti			
	Dotazioni contro lo sviamento dalle guide			

2.8	Posti di lavoro sopraelevati			
	Protezioni			
2.9	Pericolosità delle discontinuità delle superfici calpestabili			
2.10	Atmosfere pericolose			
	Tipologia di ambiente (cisterne, silos, vasche liquami, vasche, fosse, recipienti, pozzi, pozzi neri, fognie, camini, cantine, locali interrati) in cui potenzialmente possono essere presenti atmosfere pericolose (es. atmosfere prive di ossigeno, con sostanze tossiche respirabili)			
	Procedure per il controllo della respirabilità dell'aria e dell'assenza di esplosività			
	Procedure per l'uso dell'autorespiratore			
	Procedure per l'utilizzo di sistemi di imbracatura per coloro che accedono			
	Procedure per la vigilanza per tutta la durata del lavoro (es. lavoratore che assiste dall'esterno coloro che accedono)			
2.11	Cemento amianto			
	Stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto degli edifici			
2.12	Conservazione dei prodotti fitosanitari			
	Armadi			
2.13	Scale fisse a gradini			
	Rapporto pedata/alzata			
	Corrimano ed eventuale ringhiera sui lati aperti			
2.14	Scale semplici portatili da appoggio			
	Dispositivo antisdrucchiolevo alle estremità inferiori o di puntali da conficcare nel terreno			

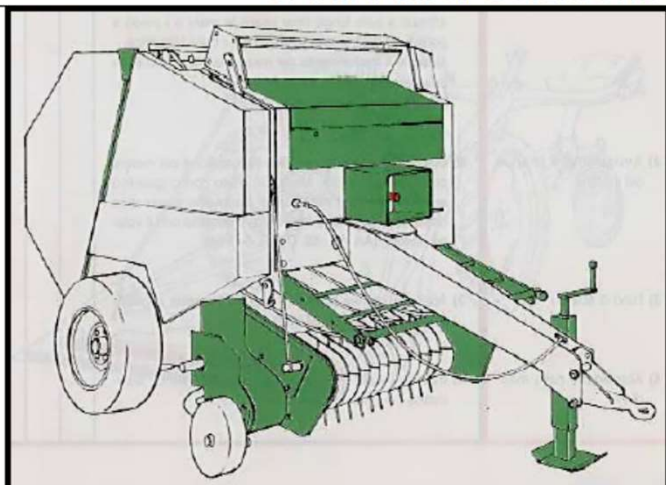
	Presenza di dispositivi o ganci di trattenuta alle estremità superiori			
	Presenza di pioli incastrati nei montanti per quelle in legno e di pioli antisdrucchiolo ad incastro per quelle in ferro			
2.15	Scale fisse verticali a pioli			
	Gabbia di protezione			
2.16	Silos verticali			
	Struttura di sostegno saldamente fissata al suolo			
2.17	Silos orizzontali			
	Parapetti posti al di sopra dei muri perimetrali di contenimento			
	Riempimento			
2.18	Autorizzazioni depositi di combustibile			
2.19	Misure di pronto soccorso aziendale			
	Cassetta di pronto soccorso			
	Pacchetto di medicazione			
	Mezzo di comunicazione per attivare rapidamente il sistema di emergenza sanitaria (Art. 2 c.1-2-5 DM 388/03)			
2.20	Dpi: cuffie, tappi...scarpe			

<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
3.1	Impianto di messa a terra			
3.2	Messa a terra delle strutture metalliche			
3.3	Interruttore differenziale (salvavita) a monte dell' impianto elettrico			
3.4	Prese a spina del tipo industriale			
3.5	Coordinamento delle protezioni per la distribuzione dell'energia elettrica (es. prese a spina)			
3.6	Conduttori flessibili			
3.7	Impianti elettrici con specifiche norme CEI/ATEX nei locali in cui potenzialmente possono formarsi miscele esplosive sia di gas che di polveri (macinazione cereali per farine,celle frigo con ammoniaca, ecc..)			

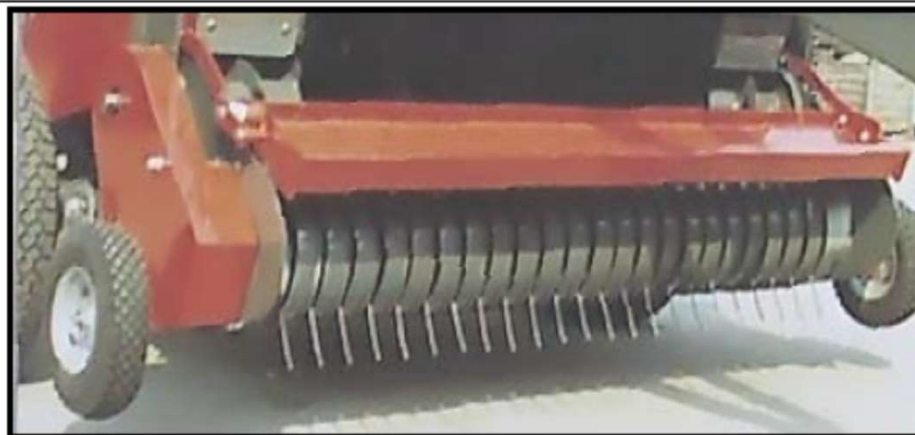
<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
4 - TRATTRICE <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>				
4.1	Protezione del posto di guida			
4.2	Sistemi di ritenzione del conducente (cinture di sicurezza)			
4.3	Cinghie e ventole			
4.4	Collettore e marmitta			
4.5	Posto di guida			
4.6	Presa di potenza			
<p>TRATTORE CON CABINA OMOLOGATA, PROTEZIONE PARTI IN MOVIMENTO, SCALETTA DI ACCESSO E MARMITTA NON ACCESSIBILE DURANTE LA SALITA</p>		<p>TRATTORE PROVVISORIO DI ARCO DI SICUREZZA</p>		
				

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: 5 - ROTOIMBALLATRICE <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
5.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
5.2	Protezioni agli organi per la trasmissione del moto			
5.3	Protezione al pick-up realizzata secondo le UNI 9454			
5.4	Protezione alla catenaria posteriore			
5.5	Dispositivo contro la caduta accidentale del portellone posteriore durante le manutenzioni			
5.6	Cunei e piedino per la stabilità dell'attrezzatura in deposito			

ROTOIMBALLATRICI PROVviste DI PROTEZIONE DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO, DELLA CATENARIA POSTERIORE E CONTROCUFFIA PER IL CARDANO



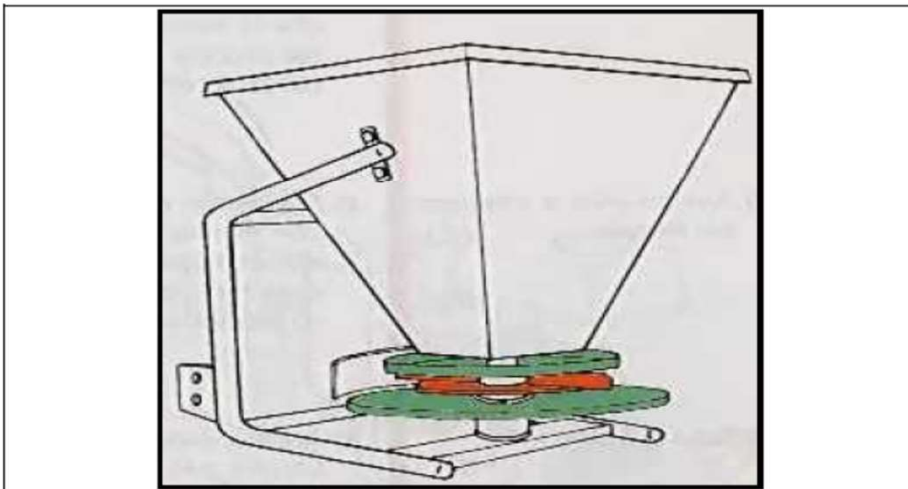
PICK-UP PROVVISORIO DI BARRA DISTANZIATRICE E
CARTER LATERALI DI PROTEZIONE



<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
6 - SPANDICONCIME (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
6.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
6.2	Sistema (griglia) che impedisca il contatto con gli organi mobili presenti all'interno della tramoggia			
6.3	Dispositivo distanziatore che impedisce il contatto accidentale con le palette in movimento			

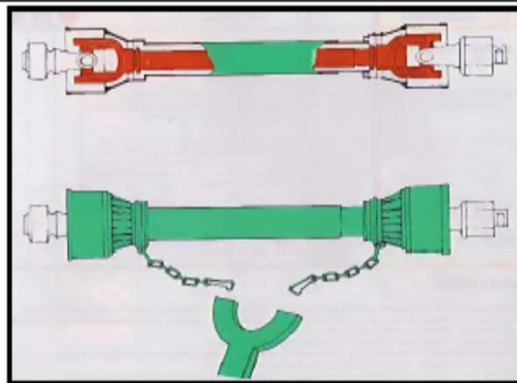
SPANDICONCIME PROVVISORIO DI DISCO DI PROTEZIONE CHE EVITA IL CONTATTO ACCIDENTALE CON LE PALETTE SPANDITRICI

GRIGLIA CHE IMPEDISCE L'ACCESSO AGLI ORGANI MOBILI INTERNI ALLA TRAMOGGIA



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
7 - CARDANO <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>				
7.1	Protezione degli elementi pericolosi			
7.2	Catenella che consente il blocco della protezione contro la rotazione			

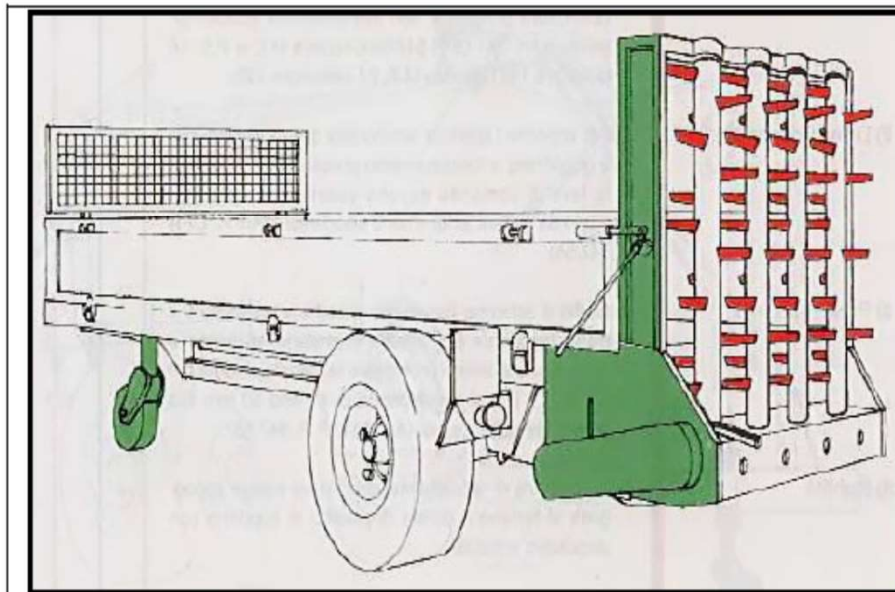
ALBERI CARDANICI PROVISTI DI PROTEZIONE E DI CATENELLA DI BLOCCO



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
8 - SPANDILETAME (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
8.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
8.2	Protezioni a catene di trasmissione del moto, ruote dentate ed ingranaggi			
8.3	Bandelle laterali di protezione agli organi lavoratori (modello con scarico posteriore)			

CARRO SPANDILETAME POSTERIORE PROVVISIO
DI PROTEZIONI AGLI ORGANI DI TRASMISSIONE
DEL MOTO

BANDELLE LATERALI DI PROTEZIONE AGLI
ORGANI LAVORATORI

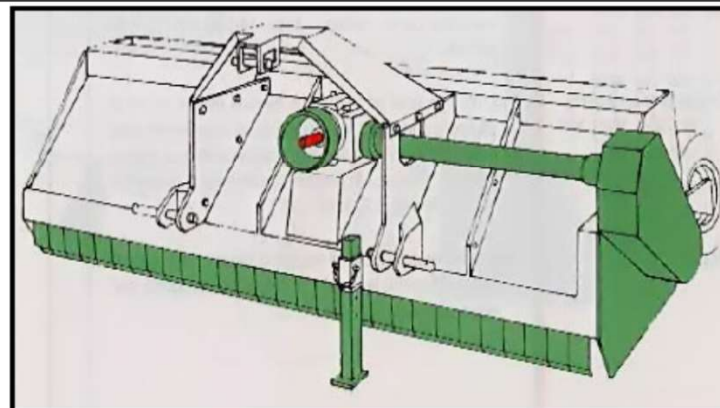


ROTEZIONE DELL'ORGANO SPANDITORE. RIPARO IN POSIZIONE DI CHIUSO QUANDO LA MACCHINA NON E' UTILIZZATA E IN POSIZIONE DI APERTO DURANTE LO SPANDIMENTO

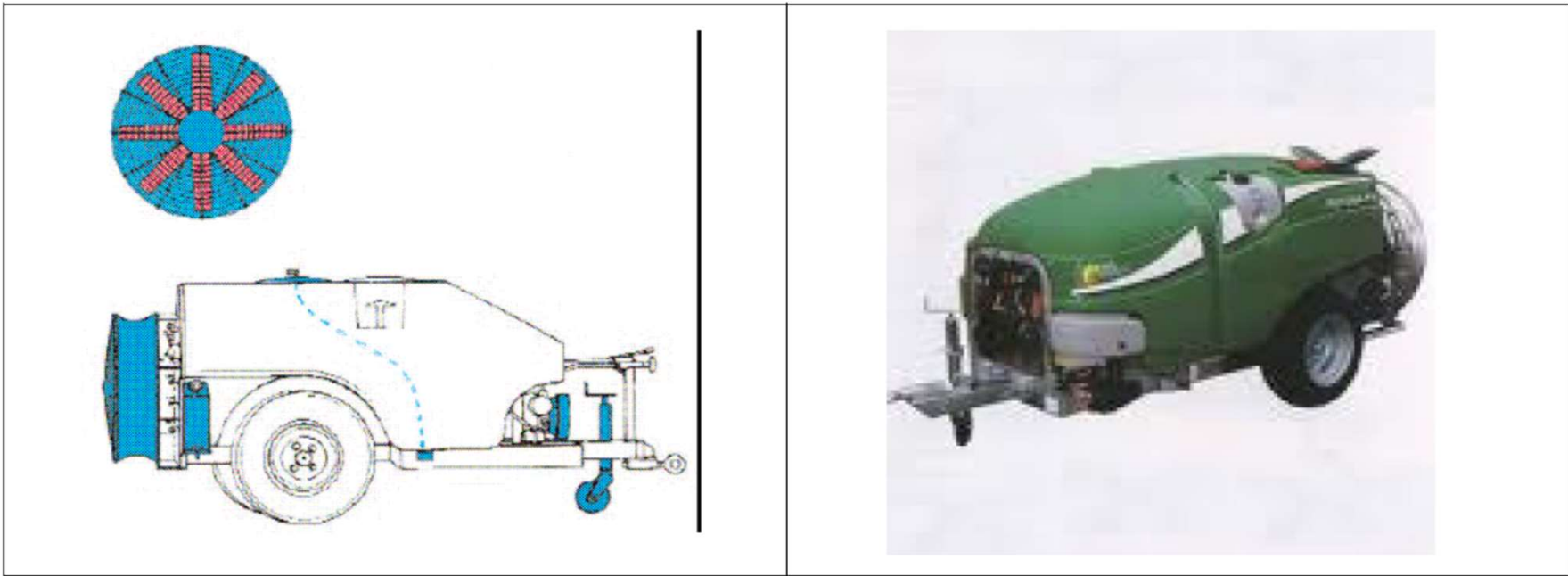


ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
9 - FRESE / ZAPPE / ERPICI (compilare solo se in dotazione all'impresa)				
9.1	Controcuffia per il cardano con sovrapposizione di almeno 50 mm fra le protezioni			
9.2	Protezioni agli organi per la trasmissione del moto			
9.3	Presenza di barre distanziatrici nelle zappe o erpici posizionate anteriormente ad almeno 200 mm rispetto alla traiettoria dei coltelli			
9.4	Presenza del carter anteriore nelle frese che racchiude completamente gli organi lavoratori con bandelle o catene atte ad intercettare la proiezione di frammenti o residui di lavorazione			
9.5	Presenza di protezioni laterali ai coltelli (carter) che coprono completamente la traiettoria degli organi pericolosi sia in condizioni di lavoro che di macchina sollevata			

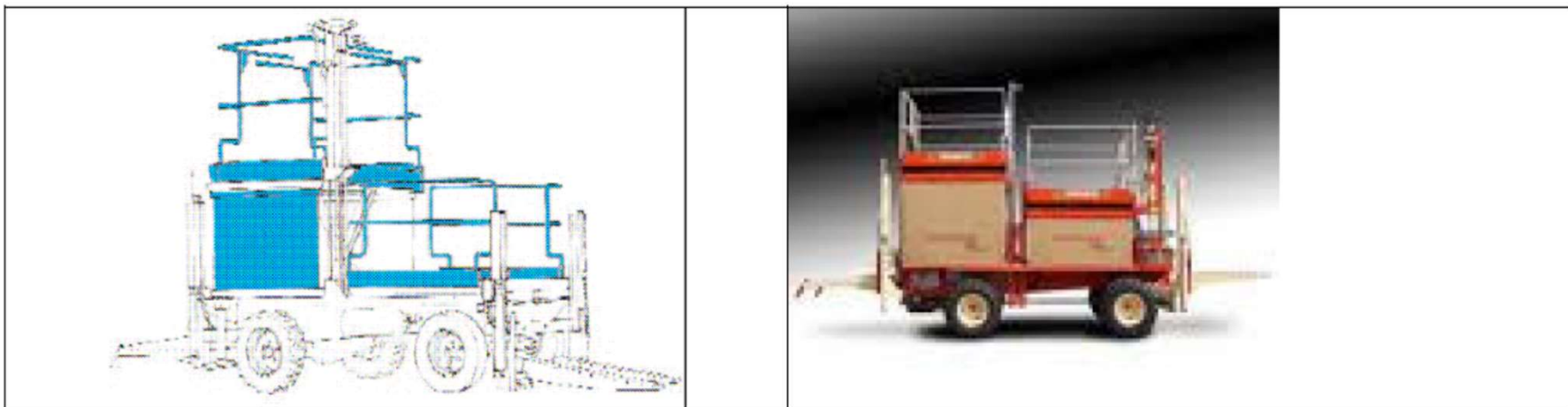
FRESATRICI DOTATE DI CONTROCUFFIE, PROTEZIONI DEGLI ORGANI DI TRASMISSIONE DEL MOTO E ORGANI LAVORATORI CON BANDELLE CHE INTERCETTANO LA PROIEZIONE DI FRAMMENTI



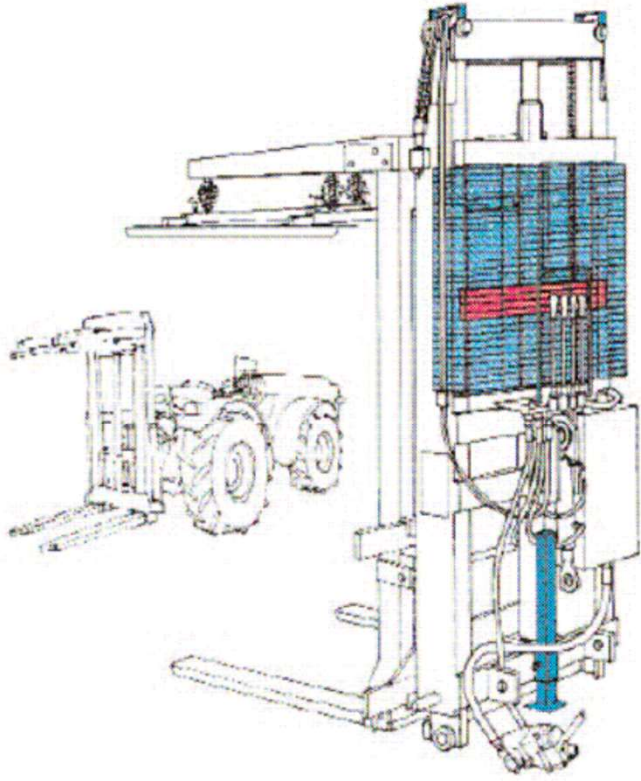
ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
10 - ATOMIZZATORI <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>				
10.1	Protezione con griglia metallica della ventola sia frontalmente sia lateralmente, in modo da rendere inaccessibile da tutte le direzioni il contatto con qualsiasi parte del corpo			
10.2	Contenitore della capacità di 10-15 litri, munito di rubinetto sulla parte inferiore in cui conservare acqua ad uso igienico (per lavarsi in caso di contaminazione con gli antiparassitari)			
10.3	Maschere con filtro per vapori			



<u>ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:</u> 11 - CARRO RACCOGLIFRUTTA <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
11.1	Piattaforma di lavoro munita sui lati aperti, di parapetti atti ad evitare la caduta dall'alto			
11.2	Presenza dell'accesso alle piattaforme garantito da scalette costruite con gradini aventi superficie piana e antiscivolo			

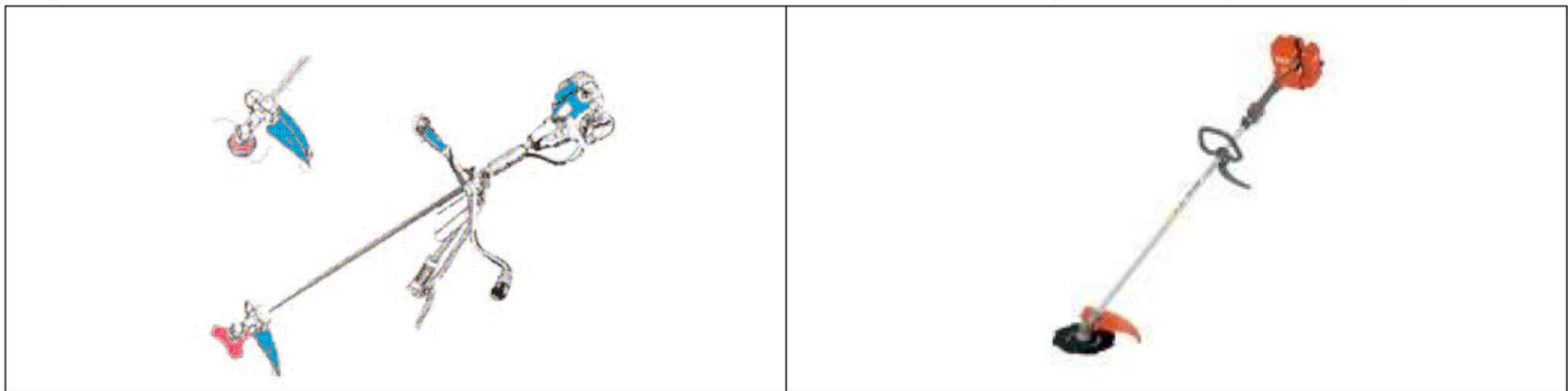


ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: 12 - CARRO CON PIATTAFORMA ELEVABILE <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
12.1	Idonea protezione per impedire l'accesso alla zona sottostante la piattaforma			
12.2	Collaudo dell'Ispettorato del Lavoro prima della loro messa in servizio e verificato ogni due anni dallo stesso Ente per accertarne lo stato di funzionalità			
12.3	Presenza di robusto riparo costituito da rete metallica o schermo trasparente applicato sui montanti fissi a protezione degli elementi mobili del gruppo sollevatore			
12.4	Presenza di una valvola di blocco e una valvola parzializzatrice posta alla base del cilindro elevatore			
12.5	Presenza di tubi con marchio SAE			
12.6	Presenza di un dispositivo antiscarrucolamento per impedire la fuoriuscita delle catene dalle sedi delle pulegge di rinvio			
12.7	Presenza della leva di comando con ritorno automatico in posizione neutra			
12.8	Presenza della protezione del posto di guida sul trattore con telaio di sicurezza che impedisca anche il passaggio di materiale minuto			



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE:		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
13 - MOTOSEGA <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>				
13.1	Presenza di una protezione della maniglia di presa			
13.2	Presenza di un dispositivo freno-catena posto davanti all'impugnatura anteriore			
13.3	Presenza di un sistema di ritorno del pulsante dell'acceleratore all'abbandono dello stesso "uomo presente" e protetto contro accelerazioni accidentali			
13.4	Dpi cuffie, tappi...., visiera, guanti, scarpe, elmetto			

ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: 14 - DECESPUGLIATORE <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
14.1	Presenza di un carter di protezione del filo o della lama, per quest'ultima, la protezione deve essere metallica e regolabile, in modo da intercettare eventuali proiezioni di parti della lama in caso di rottura			
14.2	DPI: otoprotettori, visiera, guanti, scarpe			



ELEMENTI OGGETTO DELL'ANALISI SVOLTA DAL CONSULENTE: 15 - SEGHE CIRCOLARI <i>(compilare solo se in dotazione all'impresa)</i>		SI (indicare con una X)	N.A. (indicare con una X); in caso di esito "N.A." specificare il motivo in campo note	Note
15.1	Presenza di una robusta cuffia registrabile			
15.2	Presenza di un coltello divisore montato dietro al disco (a 3 mm) per il taglio in lungo delle tavole			
15.3	Presenza dello schermo di protezione della lama sotto il piano di lavoro			

